



Comune di Monterotondo

Deliberazione Consiglio Com.le
Convocazione Prima

Atto n. 34 del 30/06/2021

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI - TARI APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2021

L'anno 2021 il giorno 30 del mese di Giugno alle ore 10.00 si è riunito in collegamento telematico ed in modalità video-conferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. n. 18 del 17-3-2020 e delle linee guida emanate dal Presidente del Consiglio con prot. n. 13115 del 30/03/2020, in seguito a determinazione del Presidente e previa trasmissione degli inviti a tutti i signori Consiglieri, notificati nei termini di regolamento. Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti ed assenti i signori di seguito indicati:

PRESENTE

Varone Riccardo	Sindaco	SI
Amorello Simona	Vice Presidente del Consiglio	SI
Bavaro Michele	Consigliere	SI
Calabrese Ilaria	Consigliere	SI
Capobianco Angelo	Consigliere	SI
Cefalini Pierluigi	Consigliere	SI
Clementini Alessandra	Consigliere	NO
Coltella Chiara	Consigliere	SI
De Dominicis Mirko	Consigliere	NO
Del Cielo Roberto	Consigliere	SI
Di Andrea Marco	Consigliere	SI
Di Paolo Lorenzo	Consigliere	NO
Di Sabatino Lucia	Consigliere	SI
Di Ventura Simone	Consigliere	NO
Donnarumma Vincenzo	Presidente del Consiglio	SI
Modesti Ivano	Consigliere	NO
Palombi Attilio	Consigliere	SI
Panetti Antonella	Consigliere	SI
Pieretti Alessia	Consigliere	NO
Prestigio Ignazio	Consigliere	NO
Ruggeri Ruggero	Consigliere	SI
Salvi Valentina	Consigliere	SI
Savi Giulia	Consigliere	SI
Spinelli Valentina	Consigliere	NO
Torri Simona	Consigliere	SI

PRESENTI n.17

ASSENTI n.8

Presiede il Sig. Donnarumma Vincenzo nella qualità di Presidente.

Assiste il Segretario Generale d.ssa Giuseppina Antonelli, incaricato della redazione del verbale.

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI - TARI APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2021

Il presidente, al termine della discussione, pone in votazione la seguente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore Antonella Pancaldi

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”;
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, che ha attribuito all’Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, l’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) diventa ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Richiamati i provvedimenti adottati dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell’Autorità 5 aprile 2018, 226/2018/R/RIF recante “Avvio di procedimento per l’adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati”;
- la deliberazione dell’Autorità 18 giugno 2019, 242/2019/A recante “Quadro strategico 2019-2021 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente”;
- la deliberazione dell’Autorità 7 luglio 2019, 303/2019/R/RIF recante “Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell’Autorità 225/2018/R/RIF e 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi” (di seguito: deliberazione 303/2019/R/RIF);
- la deliberazione dell’Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF recante “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” e il relativo Allegato A recante il “Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, MTR”;
- il documento per la consultazione dell’Autorità 30 luglio 2019, 351/2019/R/RIF, recante “Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” (di seguito: documento per la consultazione 351/2019/R/RIF);
- il documento per la consultazione dell’Autorità 30 luglio 2019, 352/2019/R/RIF, recante “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati – Inquadramento generale e primi orientamenti”;
- l’“Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani”, dell’Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, IC 49 del 21 gennaio 2016, pubblicata sul Bollettino n. 3/2016 della medesima Autorità;
- la deliberazione dell’Autorità n.443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i “criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, introducendo una regolazione per l’aggiornamento delle entrate tariffarie

di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;

- la deliberazione dell'Autorità 158/2020/R/RIF, con cui è stata prevista l'adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;

- la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/RIF con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;

- la deliberazione ARERA n. 493/2020/r/rif del 24 novembre 2020, di aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021;

- la determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui l'Autorità ha precisato che occorre decurtare dal PEF le seguenti poste:

a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/2007;

b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI;

c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;

d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente.

Nella medesima determinazione, l'Autorità ha ulteriormente chiarito le modalità operative di trasmissione dei dati, a carico degli Enti Territorialmente Competenti, sulla base delle semplificazioni procedurali previste dall'art. 1 della deliberazione n. 57/2020/R/RIF, che prevede che questi debbano inviare:

a) il PEF, considerando il singolo ambito tariffario, con lo schema previsto all'Appendice 1 del MTR;

b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui all'Appendice 2 del MTR;

c) la dichiarazione di veridicità del gestore, in base allo schema di cui all'Appendice 3 del MTR;

d) la delibera di approvazione del PEF e dei corrispettivi tariffari relativi all'ambito tariffario.

Dato atto che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";

- al comma 683 dispone che "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]";

Dato atto che:

- all'attualità, nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Monterotondo, non risulta definito e/o operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011;

Visti anche:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 Dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente, che "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

- l'art. 30, comma 5, del D.l. n. 41/2021, come modificato dalla legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, che prevede "Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del

servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021”;

Considerato inoltre che:

- il Comune di Monterotondo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 29/09/2020, ha approvato il nuovo regolamento l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), modificato dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 in data 30/06/2021;
- con deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 34 e 41 e del 29/09/2020 e del 29/10/2020 sono stati approvati e riapprovati il PEF 2020 e le tariffe TARI 2020;

Visti:

- la Deliberazione 443/2019 di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che ha definito un nuovo sistema di calcolo dei costi efficienti del servizio di igiene urbana per la elaborazione del PEF (Piano Economico Finanziario), disponendo che i Gestori del servizio e i Comuni debbano produrre i propri calcoli in applicazione di un metodo definito all'Allegato A della deliberazione citata (MTR)
- il PEF 2021 viene elaborato applicando la procedura di calcolo (MTR) ai costi sostenuti negli anni 2017 e 2019, riclassificati e rivalutati secondo le disposizioni dell'Autorità;

Dato atto che in considerazione di ciò, è stata elaborata l'appendice 1 al MTR (versione integrata con la deliberazione 493/2020/R/RIF), la quale prevede \sum Tmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) per un importo pari a € 8.428.698,94;

Visto il Piano tariffario 2021 allegato alla presente, che al paragrafo 2 *Analisi dei costi relativi alla redazione del Piano economico finanziario*, esplicita i costi complessivi relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2021 per un importo complessivo di € 8.087.382,80 (esclusa TEFA, pari a € 404.369,14) da coprire attraverso la parte fissa e variabile della tariffa, quantificate rispettivamente in € 2.426.214,84 e € 5.661.167,96;

Dato atto che il Piano Tariffario per complessivi € 8.087.382,80 è stato elaborato nel rispetto del valore massimo di € 8.428.698,94 di cui all'appendice 1 sopra citata;

Considerato che nel bilancio di previsione 2021 sono regolarmente iscritti i seguenti stanziamenti:

Entrate cap. 14000: € 8.491.751,94 inclusa la quota addizionale provinciale TEFA di € 404.369,14

Spese: cap. 468000 Spese per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento r.s.u. di € 2.520.000,00
cap. 468001 Spese per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento r.s.u. – contratto A.P.M. di € 5.530.882,80
cap. 42500 Quota addizionale provinciale di € 404.369,14
cap. 125600 Spese spedizione ruolo ordinario di € 36.500,00

per un totale Spese pari ad € 8.491.751,94

Considerato che il citato Piano Finanziario è stato predisposto nel rispetto dell'articolo 1, comma 653 della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lettera b) della Legge n. 208/2015, il quale prevede che il comune, a partire dall'anno 2018, nella determinazione dei costi del servizio di nettezza urbana debba avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard (vedi D.P.C.M. del 29 dicembre 2016 relativo all'adozione delle note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario riguardanti varie funzioni, tra cui quella del servizio smaltimento rifiuti), tenuto conto dell'aggiornamento delle linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 per supportare gli enti locali che devono approvare i piani finanziari e le tariffe della TARI per l'anno 2021 (pubblicate sul sito del Ministero delle Finanze in data 30 dicembre 2020);

Vista la documentazione prodotta dal gestore in data 22.06.2021;

Vista l'ulteriore nota esplicativa redatta dal tecnico incaricato dal gestore, il quale ha esplicitato che:
A tal proposito ARERA specifica che il risultato ottenuto in applicazione del MTR è il valore massimo del

PEF. L'Ente Territorialmente Competente, valutata comunque la sostenibilità della gestione, può determinare valori inferiori.

In tal senso si esprime l'art. 4 c. 5 della Deliberazione ARERA 443/2020 che così dispone "In attuazione dell'art. 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi è comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori".

Dato atto che la tariffa elaborata consente di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione, a copertura totale dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2021 pari a € 8.087.382,80 (esclusa TEFA, pari a € 404.369,14).

Rilevato che l'approvazione del presente Piano Finanziario rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/00;

Acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica dal Responsabile Area Finanziaria e contabile dal Responsabile Area Finanziaria, ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000, qui allegati;

Dato atto che l'argomento è stato esaminato dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 28.06.2021;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 11 (Amorello, Bavaro, Coltella, Del Cielo, Di Sabatino, Donnarumma, Palombi, Ruggeri, Savi, Torri, Varone)

Voti contrari n. 6 (Calabrese, Capobianco, Cefalini, Di Andrea, Panetti, Salvi)

Astenuti nessuno

DELIBERA

1) per le motivazioni in premessa, di approvare il Piano finanziario dei costi finanziati dal tributo comunale sui rifiuti per l'anno 2021, secondo i criteri previsti dal nuovo MTR, e i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di trasmettere mediante l'apposita piattaforma online per la trasmissione degli atti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, copia del Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2021, la Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR, le dichiarazioni di veridicità del gestore predisposte secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR, e della relazione di cui all'articolo 8, comma 3 del DPR 158/99;

3) di trasmettere il presente atto ai competenti uffici per quanto previsto dal punto 2).

Successivamente

il Consiglio

stante l'urgenza di avviare le procedure,

Con voti favorevoli n. 11 (Amorello, Bavaro, Coltella, Del Cielo, Di Sabatino, Donnarumma, Palombi, Ruggeri, Savi, Torri, Varone)

Voti contrari n. 5 (Calabrese, Capobianco, Cefalini, Di Andrea, Salvi)

Astenuti nessuno

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021** / 48

Ufficio Proponente: **Servizio entrate e provveditorato**

Oggetto: **TASSA SUI RIFIUTI - TARI APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2021**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio entrate e provveditorato)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 24/06/2021

Il Responsabile di Settore
DOTT.SSA LAURA FELICI

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 24/06/2021

Responsabile del Servizio Finanziario
DOTT.SSA LAURA FELICI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Donnarumma Vincenzo

Il Segretario Generale

d.ssa Giuseppina Antonelli

Il presente atto sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune a partire dal
per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;

che la presente deliberazione è diventata eseguibile il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Generale

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 23, 25 D.P.R. 445/2000 e artt. 20, 21 D.Lgs. 82/2005 da:
Antonelli Giuseppina;1;3156496239924330284419741726023432949
DONNARUMMA VINCENZO;2;36546809747904043301863118751471667543

Parametri da inserire a cura dell'ente territorialmente competente

Compilare le celle rosa

Sharing dei ricavi e gradualità recupero conguagli

	Anno 2020	Range di scelta
b	0,30	[0,3 ;0,6]
ω	0,40	[0,1 ;0,4]
γ	-0,50	
Valutazione rispetto obiettivi %RD	γ_1	[-0,25 ; -0,06]
Valutazione performance riutilizzo/riciclo	γ_2	[-0,2 ; -0,03]
Valutazione soddisfazione utenti	γ_3	[-0,05 ; -0,01]
r	1,00	[1 ; 4]

	Anno 2019	Anno 2021
Benchmark di riferimento	321,48	0,00
Costo Unitario effettivo	0,45	0,00

Limite tariffario

r_{pi}	1,70%	
x	0,10%	[0,1% ;0,5%]
QL		[0% ;2%]
PG		[0% ;3%]
C19		[0% ;3%]
ρ	1,60%	

$\rho a = r_{pi} a - X a + Q L a + P G a$

Limite di crescita della tariffa

$Ta/Ta-1 \leq (1 + \rho a)$	0,96
T_a riconosciuta	8.578.366
Δ non riconosciuta	-449.007

Parametri per le componenti ex 238/2020/R/RIF e art. 107 c.5 d.l. 18/20

Numero di rate r' per componenti RCND _{TV}	
Differenza costi 2019 e costi da PEF 2020 (deroga ex art 107 c.5 d.l. 18/20)	
Componente variabile RCU _{TV}	
Componente fissa RCU _{TF}	
Numero di anni per il recupero	

Corrispettivi calcolati

Limite di crescita della tariffa variabile

	Comp. variabile	Comp. fissa
Tariffa complessiva ex MTR	8.428.699	
Scomposizione della tariffa	5.879.172	2.549.527
Detrazioni comma 4.5 del.443/2019 (segno +)	238.074	61.265
Scomposizione della tariffa	5.641.097	2.488.262
Tariffa finale ex MTR	8.129.360	

Tariffa finale

	Comp. variabile	Comp. fissa
Tariffa complessiva riconosciuta	8.129.360	
Ulteriori costi riconosciuti dall'ETC (art 4.5 e 4.6 del MTR)		
Rimodulazione TV nel rispetto condizione art. 3 MTR	5.641.097	2.488.262
Entrate art.1.4 Det. 02/DRIF/2020 (segno +)		41.977
Attività fuori perimetro		
Tariffa finale con fuori perimetro	5.641.097	2.446.286
Tariffa finale solo attività in perimetro	5.641.097	2.446.286

Valori da attingere dal PEF 2020

Valorizzazione RCND _{TV} (art. 7 ter.2 del MTR)		
	Gestore	Comune
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{TV}		
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}		
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$		
Numero di rate r		

Componenti di costo e rispettive attività del ciclo integrato dei RU

Componenti di costo	Descrizione	Riferimenti nell'Allegato A della deliberazione 443/2019/R/rif
CRTa	<p><i>Costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati.</i></p> <p>Insieme delle operazioni di raccolta (svolta secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, stradale, misto, di prossimità e a chiamata) e di trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento, recupero e smaltimento, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni. Sono altresì incluse le seguenti operazioni: raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale; gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer; lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati; raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.</p>	art. 6 e comma 7.3
CTSa	<p><i>Costi operativi per l'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, incluse eventuali operazioni di pretrattamento dei rifiuti urbani residui</i>, nonché le seguenti operazioni: trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da unità di trattamento meccanico (per esempio: separatori, compattatori, sezioni di tritovagliatura) e/o unità di trattamento biologico (a titolo esemplificativo, bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica), attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo smaltimento; smaltimento presso gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e smaltimento in impianti di discarica controllata.</p>	art. 6 e comma 7.4
CTRa	<p><i>Costi operativi per l'attività di trattamento e di recupero dei rifiuti urbani e delle operazioni per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento (finalizzato al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero)</i>, che include le seguenti operazioni: trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da unità di trattamento meccanico e/o unità di trattamento biologico, attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo recupero; recupero energetico realizzato presso gli impianti di incenerimento; conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti; commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti.</p> <p><i>ATTENZIONE: Comprende le spese relative ai rifiuti mandati a inceneritori con recupero energetico</i></p>	art. 6 e comma 7.6
CRDa	<p><i>Costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate</i>, ossia l'insieme delle operazioni di raccolta (svolta secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, stradale e misto) e di trasporto delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni. Sono altresì incluse le seguenti operazioni: gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei centri di raccolta e delle aree di transfer; raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi; raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali); lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti; raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.</p>	art. 6 e comma 7.5
CSLa	<p><i>Costi operativi per l'attività di spazzamento e lavaggio</i>, ossia l'insieme delle operazioni di spazzamento meccanizzato, manuale e misto, di lavaggio strade e suolo pubblico, svuotamento cestini e raccolta foglie, <u>escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze</u>, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito. Sono altresì incluse la raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali.</p>	art. 6 e comma 7.2
CARCa	<p><i>Costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti</i>, che comprende le operazioni di: accertamento, riscossione (includere le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento); gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center; gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso; promozione di campagne ambientali di cui al comma 9.2, lett. a); prevenzione della produzione di rifiuti urbani di cui al comma 9.2, lett. b).</p>	commi 9.1 e 9.2
CGGa	<p><i>Costi generali di gestione relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura.</i></p>	comma 9.1
CCDa	<p><i>Costi relativi alla quota di crediti inesigibili determinati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso di TARI tributo, secondo la normativa vigente; - nel caso di tariffa corrispettiva, considerando i crediti per i quali l'ente locale/gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso Allegato A 16 sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa. 	comma 9.1

COALa	<p>Include la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.</p> <p>Comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> Contributo funzionamento EGATO/ARERA Oneri di mitigazione ambientale Oneri ambientali (tasse SO2 e Nox) Oneri tributari locali (IMU,...) Oneri per compensazioni territoriali Oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente Oneri per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficienti a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo (art. 9.3) <p>La componente include la quota degli oneri di funzionamento di ARERA effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020 con riferimento alla competenza relativa all'anno 2018.</p>	comma 9.1 MTR e comma 1.8 DETERMINAZIONE N. 02/DRIF/2020
COALa-2	<p>Nel calcolo delle componenti a conguaglio relative agli anni 2018 e 2019, la componente COALa-2 ricomprende, oltre a quanto precisato al comma 9.1, anche le seguenti voci: i conguagli/recuperi pregressi già deliberati al 31 dicembre 2017, nonché quelli riferiti al recupero della remunerazione del capitale calcolata – tenuto conto del tasso di remunerazione (r2018) di cui all'Allegato 1 del d.P.R. n. 158/99 - sulla base dello scostamento ex post tra gli investimenti realizzati nell'anno 2017 e gli investimenti programmati per la medesima annualità; gli importi per meccanismi di premio/penalità relativi al 2018 già in vigore al 31 dicembre 2017; è consentito il recupero delle partite pregresse nel caso in cui la loro quantificazione abbia già trovato una giustificazione formale da parte dell'Ente Locale competente.</p>	comma 15.6
COI ^{exp} _{TV,a}	<p>La componente COI^{exp}_{TV,a} ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale. Tra gli oneri di natura previsionale di carattere variabile rientrano quelli associati al possibile incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta. Tra gli oneri di natura fissa rientrano l'eventuale miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché la possibile introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza</p>	comma 7.10 e art. 8
COI ^{exp} _{TF,a}	<p>La componente COI^{exp}_{TF,a} ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale. Tra gli oneri di natura fissa rientrano l'eventuale miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché la possibile introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza</p>	comma 7.10 e art. 8
Acc _a	<p><i>Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario</i></p> <p>La valorizzazione della componente Acc_a a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario avviene considerando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli accantonamenti effettuati ai fini della copertura dei costi di gestione postoperativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura, ai sensi della normativa vigente; • gli accantonamenti relativi ai crediti; • eventuali ulteriori accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di rischi ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento in essere; • altri accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie. 	art. 14

Attività esterne al perimetro	<p>Attività esterne al ciclo integrato dei RU sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU; - derattizzazione; - disinfestazione zanzare; - spazzamento e sgombero della neve; - cancellazione scritte vandaliche; - defissione di manifesti abusivi; - gestione dei servizi igienici pubblici; - gestione del verde pubblico; - manutenzione delle fontane. 	comma 1.1
Valore delle immobilizzazioni	<p>11.1 Il perimetro delle immobilizzazioni comprende i soli cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno 2018, acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi. Sono incluse le immobilizzazioni in corso risultanti al 31 dicembre dell'anno (a-2), al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni. Sono altresì escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by.</p> <p>11.2 La ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre dell'anno 2017 o 2018 è effettuata sulla base del costo storico di acquisizione del cespite al momento della sua prima utilizzazione ovvero al costo di realizzazione dello stesso come risulta dalle fonti contabili obbligatorie.</p> <p>11.3 Nel caso in cui non sia possibile ricostruire la stratificazione storica di realizzazione del bene, si fa riferimento al primo libro contabile in cui il cespite è riportato.</p> <p>11.6 Dalla valorizzazione delle immobilizzazioni sono in ogni caso escluse le rivalutazioni economiche e monetarie, le altre poste incrementative non costituenti costo storico originario degli impianti, gli oneri promozionali, le concessioni, ivi inclusi oneri per il rinnovo e la stipula delle medesime, gli avviamenti.</p> <p>11.7 Per gli anni successivi al 2018 sono altresì esclusi dalla valorizzazione delle immobilizzazioni gli eventuali incrementi patrimoniali corrispondenti agli oneri ed alle commissioni di strutturazione dei progetti di finanziamento.</p>	art. 11
b	b è il fattore di <i>sharing</i> dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,3 ,0,6]	comma 2.2
ω	b(1+ω) è il fattore di <i>sharing</i> dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ω è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri γ1 e γ2 di cui al comma 16.2; ω può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1 ,0,4];	comma 2.2
γ	In ciascun anno a = {2020,2021}, la determinazione dei conguagli relativi alle annualità 2018 e 2019 avviene applicando alla somma delle componenti RCTV e RCTF, determinata secondo quanto previsto dall' Articolo 15, il coefficiente di gradualità (1 + γ), determinato dall'Ente territorialmente competente. In ciascun anno a = {2020,2021}, γ è dato dalla seguente somma: $\gamma = \gamma_1 + \gamma_2 + \gamma_3$	comma 16.2
γ ₁	è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere	comma 16.2
γ ₂	è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	comma 16.2
γ ₃	è determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi	comma 16.2
r	r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.	comma 2.2
x	è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%	comma 4.3
QL	è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4	comma 4.3 e 4.4

PG	è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4.	comma 4.3 e 4.4
ρ	ρ è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe, di cui comma 4.3.	articolo 4
$0,8 \leq TV_a / TV_{a-1} \leq 1,2$	In ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$ è applicata la condizione qui definita. Per l'anno 2020, ai fini della verifica della condizione di cui al comma 3.1, si considerano le entrate tariffarie 2019, di cui al comma 15.3. Nel caso in cui il rapporto di cui al comma 3.1: a) sia superiore a 1,2, la quota di ricavi eccedente il vincolo è ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso di cui al comma 2.3; b) sia inferiore a 0,8, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo è trasferita dal totale delle entrate relative alla componente di costo fisso di cui al comma 2.3.	articolo 3
$Ta / Ta - 1 \leq (1 + \rho a)$	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	articolo 4
$COV_{TV,2020}^{exp}$	La componente $COV_{TV,2020}^{exp}$ è la componente aggiuntiva di costo variabile, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento. Tale componente può assumere valore positivo o negativo. La componente di costo variabile è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento per il conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19. Nella componente di costo possono essere ricompresi, oltre agli scostamenti delle componenti di costo variabile – in particolare la variazione della componente CRT causata dalla maggiore frequenza dei passaggi per la raccolta indifferenziata, della componente CRD causata da una minore frequenza dei passaggi per la raccolta differenziata e delle componenti CTS e CTR dovute alla variazione dei quantitativi inviati a smaltimento o trattamento e/o dei corrispettivi per l'accesso alle infrastrutture dedicate – i costi sorgenti nell'anno 2020 riconducibili all'emergenza da COVID-19 quali, ad esempio, quelli derivanti dall'attivazione di servizi di raccolta (anche domiciliare) dei rifiuti urbani rivolta ai soggetti positivi al tampone e/o in quarantena obbligatoria.	comma 2.2bis, 7.1bis e art. 7bis
$COV_{TF,2020}^{exp}$	La componente $COV_{TF,2020}^{exp}$ è la componente aggiuntiva di costo fisso, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento. Tale componente può assumere valore positivo o negativo. La componente è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento per il conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione all'emergenza da COVID-19. Nella componente di costo possono essere ricompresi, oltre agli scostamenti delle componenti di costo fisso – in particolare le variazioni della componente CSL a copertura dei costi di spazzamento e lavaggio e le variazioni della componente CC a copertura dei costi comuni – i costi sorgenti nell'anno 2020 riconducibili all'emergenza da COVID-19 quali, ad esempio, i costi sostenuti per le attività di igienizzazione/sanificazione e lavaggio di marciapiedi, strade e aree ad alta frequentazione, connesse all'emergenza da COVID-19.	comma 2.3bis, 7.1bis e art. 7bis
$COS_{TV,2020}^{exp}$	La componente $COS_{TV,2020}^{exp}$ è la componente aggiuntiva di natura previsionale destinata alla copertura degli oneri variabili derivanti dall'attuazione delle misure di tutela a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate come individuate dall'Articolo 3 della deliberazione 158/2020/R/RIF.	comma 2.2bis, 7.1bis e art. 7ter
$RCND_{TV}$	La componente $RCND_{TV}$ è la componente di rinvio alle annualità successive di una quota dei costi, a decurtazione delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile, derivante dal recupero delle mancate entrate tariffarie relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche. Nell'anno 2020, l'Ente territorialmente competente può determinare la componente nei limiti della riduzione attesa della quota variabile TVnd derivante dall'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche. La valorizzazione della componente può avvenire solo nel caso in cui non siano state vincolate allo scopo specifiche risorse rese disponibili nel bilancio dello Stato o in quello di altri Enti territoriali. $RCND_{TV} / r'$ è la rata annuale per il recupero delle mancate entrate tariffarie, dove r' rappresenta il numero di rate per il recupero della componente $RCND_{TV}$, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 3.	comma 2.2bis e art. 7ter

C19	<p>Per l'anno 2020, ai fini della determinazione del parametro ρ l'Ente territorialmente competente può considerare il coefficiente C19 che tiene conto dei costi derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali e in particolare della previsione sui costi che verranno sostenuti dal gestore al fine di garantire la continuità e il mantenimento dei livelli di qualità del servizio a seguito dell'emergenza da COVID-19; tale coefficiente può essere valorizzato nell'intervallo di valori compreso fra 0% e 3% e può essere valorizzato laddove si sia reso necessario, anche in ottemperanza alle raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità o alla normativa vigente, ovvero per finalità sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adottare prassi e raccomandazioni sanitarie specifiche orientate a garantire la massima tutela della salute, della sicurezza e della protezione dal rischio contagio del personale, sia operativo che amministrativo; • prevedere variazioni delle modalità di gestione del rifiuto in ottemperanza alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, con particolare riferimento allo smaltimento della frazione indifferenziata in condizioni di sicurezza; • aumentare la frequenza dei ritiri della raccolta della frazione indifferenziata dei rifiuti, rimodulando eventualmente la fornitura di altri servizi non essenziali; • attivare servizi di raccolta dei rifiuti rivolti ai soggetti positivi al tampone o in quarantena obbligatoria; • effettuare attività di igienizzazione/sanificazione e lavaggio di marciapiedi, strade e aree ad alta frequentazione, qualora effettuati in esito a prescrizioni emanate da parte delle autorità locali competenti; • attivare forme di agevolazione a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate. 	comma 4.3bis
RCU _{TV}	RCU _{TV} è la quota annuale del conguaglio (recuperabile in tre anni) relativo alla differenza tra i costi variabili determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR.	comma 2.2ter
RCU _{TF}	RCU _{TF} è la quota annuale del conguaglio relativo alla differenza tra i costi fissi determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi fissi risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR.	comma 2.3ter

Dati di Input comunali:

(cliccare sul link)

[Dati da PEF](#)[Informazioni aggiuntive](#)[Componenti previsionali di costo](#)[Torna a Pannello di controllo](#)**Input Dati PEF**

	2018	2019	2020
Ricavi da TARI (attività inserite nel perimetro)		7.790.882,81	8.443.274,07
di cui quote fisse		3.066.810,20	2.223.406,06
di cui quote variabili		4.724.072,61	6.219.868,01
Ricavi da TARI (attività NON inserite nel perimetro)		0,00	
di cui quote fisse		0,00	
di cui quote variabili		0,00	

Indicare le seguenti entrate (art. 1.4 Det. 02/DRIF/2020):

	2018	2019	2020	2021
Contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07		41.976,91		41.976,91
Entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione		0,00		0,00
Entrate derivanti da procedure sanzionatorie		0,00		0,00
Ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente		0,00		0,00
Volumi (tonnellate)		17.213.089,00		0,00

Input Altre informazioni

Fabbisogno standard o costo medio di settore (euro/ton)		321,48		0,00
---	--	--------	--	------

Input Componenti previsionali di costo

COITV				
COITF				

Input Componenti previsionali di costo in relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19

COVTV				
COVTF				
COSTV				



COMUNE DI MONTEROTONDO



PIANO TARIFFARIO TARI ANNO 2021

1. Cenni su normativa Tari

La Tari è il tributo locale istituito dall'art 1 commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la Tari è subentrata alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158", e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art 1 del D.P.R. n.158 del 1999 riporta: "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

2. Analisi dei costi relativi alla redazione del Piano economico finanziario

L'Autorità di regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° Gennaio 2020.

L'Autorità opera in forza della disposizione generale di cui all'art. 1 comma 1 della Legge 481/95 ma successivamente, una delega più specifica è stata attribuita all'ARERA dall'art. 1, comma 527 della L. 205/2017, che le ha assegnato precise funzioni di regolazione e controllo, in particolare in materia di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del "chi inquina paga".

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento (TARI 2021) è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuto dall'Autorità in continuità con il d.P.R. n. 158/99 e determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità, procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. (*comma 654*)

Ai fini della determinazione delle entrate di riferimento sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

- Costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;
- Costi d'uso del capitale intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni corso;

La determinazione delle componenti tariffarie è effettuata in conformità al Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

L'importo totale di **€ 8.087.382,80** dovrà essere ripartito, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 158/1999, tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche nel rispetto delle seguenti formule:

$$\mathbf{TF = CSL + CC + CK + COI_{TF}^{exp} + (1+y_a) RC_{TF,a}/r = \mathbf{€ 2.426.214,84}}$$

$$\mathbf{TV = CRT + CTS + CTR + CRD + COI_{TV}^{exp} - b(AR_a) - b(1+w_a)AR}$$

$$\mathbf{CONAI = \mathbf{€ 5.661.167,96}}$$

La logica della ripartizione della Tariffa tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV) è quella indicata dall'art. 3, comma 2 del DPR 158/99, che riprende l'art. 14 del D.L. 201/2011, dove al comma 11 recita: *"La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, **in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio**".*

Per quanto affermato dal disposto normativo e per come sono individuate le voci di costo del Piano Finanziario di seguito illustrato, si può definire l'importo addebitato al singolo utente dato dalla somma di due componenti (struttura binomia):

- a) una *parte fissa*, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una *parte variabile*, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

3. Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza, così come è previsto dal Regolamento.

4. Ripartizione dei costi fissi e variabili della Tariffa

La tariffa complessiva nell'anno 2021 è quantificata in un importo pari a **€ 8.087.382,80**

$$\sum T = \sum TF + \sum TV$$

Totale Costi:	€ 8.087.382,80	
Costi Fissi:	€ 2.426.214,84	
Costi Fissi Utenze Domestiche:	€ 1.577.039,65	65,00%
Costi Fissi Utenze non Domestiche:	€ 849.175,19	35,00%
Costi Variabili:	€ 5.661.167,96	
Costi Variabili Utenze Domestiche:	€ 3.679.759,17	65,00%
Costi Variabili Utenze non Domestiche:	€ 1.981.408,79	35,00%

Si lascia invariata la ripartizione dei costi fissi e dei costi variabili come l'anno scorso:

UTENZE DOMESTICHE: CF e CV 65 %

UTENZE NON DOMESTICHE: CF e CV 35%

5. LA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

La quota fissa TFd dovuta dalle utenze domestiche è commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare (n) e alla superficie dell'immobile occupato o condotto (S).

Più specificamente:

$$TFd(n,S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

Dove:

- Quf: Quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Ka(n)
- Ka(n): coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati in apposite tabelle del metodo Normalizzato D.P.R. 158/1999.

Coefficiente Ka stabilito dal Dpr 158/1999 per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e collocati al Centro

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE DOMESTICHE TENENDO CONTO DELLE **RIDUZIONI/ESENZIONI/AGEVOLAZIONI** DI SEGUITO RIPORTATE:

TARIFFA FISSA UTENZE DOMESTICHE -aggregato dei dati-														
Componenti	Superficie Totale	Superficie non gravata da riduzioni			RID 40% DISTANZA DAL CASSONETTO	RID 50%PENSIONE MIN/PORTATORI DI HANDICAP	Rid 67% LEGGE 214/2011 PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO	RID 50% UD A DISP + AGEV TARI				Ka	Tar. Fissa	Gettito TARI
1	482.963,00	481.847,00	-	-	-	1.064,00	52,00	-	-	-	-	0,86	0,77512	€ 373.914,39
2	492.680,00	491.241,00	-	-	-	1.439,00	-	-	-	-	-	0,94	0,84722	€ 416.800,25
3	402.695,00	401.108,00	-	-	364,00	1.123,00	100,00	-	-	-	-	1,02	0,91933	€ 369.496,77
4	297.672,00	296.421,00	-	-	269,00	982,00	-	-	-	-	-	1,1	0,99143	€ 294.527,83
5	75.898,00	75.898,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,17	1,05452	€ 80.036,13
6 o più	38.124,00	38.124,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,23	1,10860	€ 42.264,28
	1.790.032	1.784.639	-	0	633	4.608	152							€ 1.577.039,65
													Quf= 0,90130	

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

Il calcolo della **quota variabile** TVd, segue regole diverse a seconda che si ricorra ad un sistema di misurazione presuntivo o diretto. Nel caso specifico si ricorre ad un sistema presuntivo ovvero:

$$TVd = Q_{uv} \times K_b(n) \times C_u$$

Dove:

- Q_{uv} : quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle stesse in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente $K_b(n)$;
- $K_b(n)$: coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono individuati dai Comuni all'interno dei limiti MIN, Medio, Max predeterminati nella tabella 2 del Metodo Normalizzato;
L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'art. 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (*) l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*.
- C_u : costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

(*) Art 57-bis del Decreto Legge n. 124 del 26 Ottobre 2019 convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019 recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili».

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE DOMESTICHE TENENDO CONTO DELLE **RIDUZIONI/ESENZIONI/AGEVOLAZIONI** DI SEGUITO RIPORTATE:

TARIFFA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE -aggregato dei dati-														
Componenti	Totale Numero utenti	Numeri Utenti non gravati da riduzione	RID 20% COMPOST AGGIO	RID 30% ABIT. OCCUPATE DA IMPRENDIT ORI AGR	RID 40% DISTANZA DAL CASSONETTO	RID 50%PENSION E MIN/PORTATO RI DI HANDICAP	Rid 67% LEGGE 214/2011 PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO	Rid 100% IMMOBILI ESENTI/ISEE/ESENZI ONE				Kb	Tar. Variabile	Gettito TARI
1	5.617	4.684	64	-	-	17	1	851	-	-	-	1,00	108,75389	€ 515.931,73
2	5.013	4.808	126	-	-	21	-	58	-	-	-	1,80	195,75701	€ 962.987,44
3	3.966	3.825	75	1	2,00	14	1	48	-	-	-	2,30	250,13395	€ 974.079,14
4	2.710	2.590	75	-	2,00	13	-	30	-	-	-	3,00	326,26168	€ 867.105,66
5	599	557	27	-	-	-	-	15	-	-	-	3,60	391,51401	€ 226.530,01
6 o più	267	236	16	-	-	-	-	15	-	-	-	4,92	535,06915	€ 133.125,20
	18.172	16.700	383	1	4	65	2	1.017						€ 3.679.759,17

Quv= 336,89

cu= 0,32281

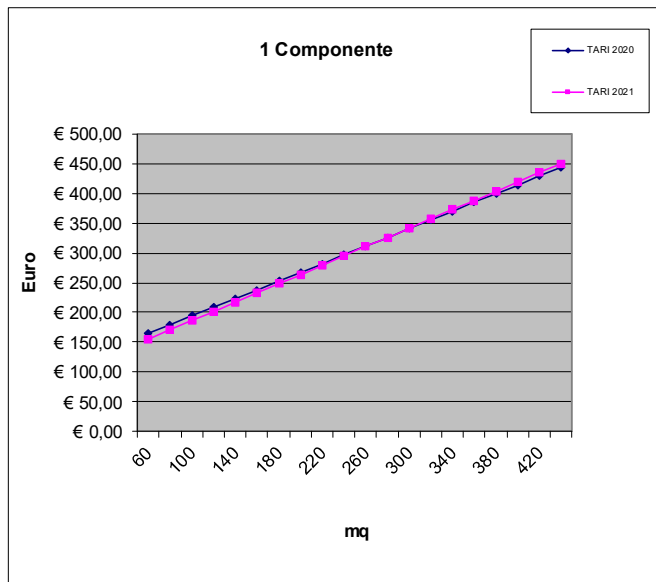
Tariffe Tari 2021 utenza domestica			
Numero componenti	Quota fissa € al mq	Quota variabile € / anno	Tariffa complessiva annua
1	0,77512	108,75389	(0,77512 * mq) + 108,75389
2	0,84722	195,75701	(0,84722 * mq) + 195,75701
3	0,91933	250,13395	(0,91933 * mq) + 250,13395
4	0,99143	326,26168	(0,99143 * mq) + 326,26168
5	1,05452	391,51401	(1,05452 * mq) + 391,51401
6 o più	1,1086	535,06915	(1,1086 * mq) + 535,06915

Tariffe Tari 2020 utenza domestica			
Numero componenti	Quota fissa € al mq	Quota variabile € / anno	Tariffa complessiva annua
1	0,7319	120,86015	(0,7319 * mq) + 120,86015
2	0,79998	217,54827	(0,79998 * mq) + 217,54827
3	0,86806	277,97835	(0,86806 * mq) + 277,97835
4	0,93615	362,58045	(0,93615 * mq) + 362,58045
5	0,99572	435,09654	(0,99572 * mq) + 435,09654
6 o più	1,04678	594,63194	(1,04678 * mq) + 594,63194

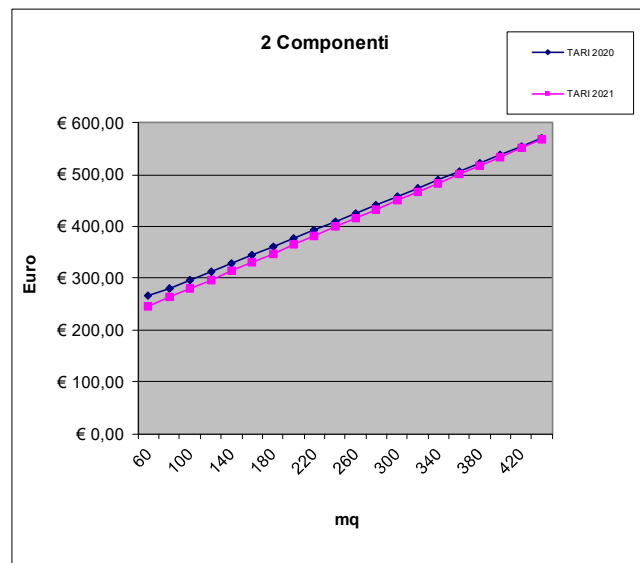
Tabella di confronto per Utenze Domestiche (superficie di riferimento mq 100)						
tipo	TARI 2020	TARI 2021			Coefficienti K	
		Valori	%	Ka	Kb	
1	€ 194,05	€ 186,27	-4,01%	0,86	1	
2	€ 297,55	€ 280,48	-5,74%	0,94	1,8	
3	€ 364,78	€ 342,07	-6,23%	1,02	2,3	
4	€ 456,20	€ 425,40	-6,75%	1,1	3	
5	€ 534,67	€ 496,97	-7,05%	1,17	3,6	
6 o più	€ 699,31	€ 645,93	-7,63%	1,23	4,92	

TABELLE DI CONFRONTO TARI 2020/TARI 2021 PER SCAGLIONE DI SUPERFICIE E PER NUMERO DI COMPONENTI

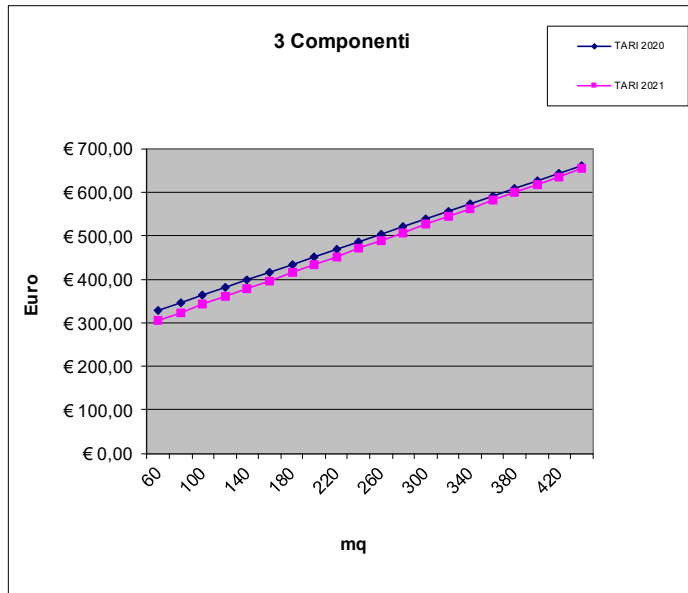
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	1	0,775120000	108,753890
MQ	TARI 2020	TARI 2021	% variazione
60	€ 164,77	€ 155,26	-5,77%
80	€ 179,41	€ 170,76	-4,82%
100	€ 194,05	€ 186,27	-4,01%
120	€ 208,69	€ 201,77	-3,32%
140	€ 223,33	€ 217,27	-2,71%
160	€ 237,96	€ 232,77	-2,18%
180	€ 252,60	€ 248,28	-1,71%
200	€ 267,24	€ 263,78	-1,30%
220	€ 281,88	€ 279,28	-0,92%
240	€ 296,52	€ 294,78	-0,58%
260	€ 311,15	€ 310,29	-0,28%
280	€ 325,79	€ 325,79	0,00%
300	€ 340,43	€ 341,29	0,25%
320	€ 355,07	€ 356,79	0,49%
340	€ 369,71	€ 372,29	0,70%
360	€ 384,34	€ 387,80	0,90%
380	€ 398,98	€ 403,30	1,08%
400	€ 413,62	€ 418,80	1,25%
420	€ 428,26	€ 434,30	1,41%
440	€ 442,90	€ 449,81	1,56%



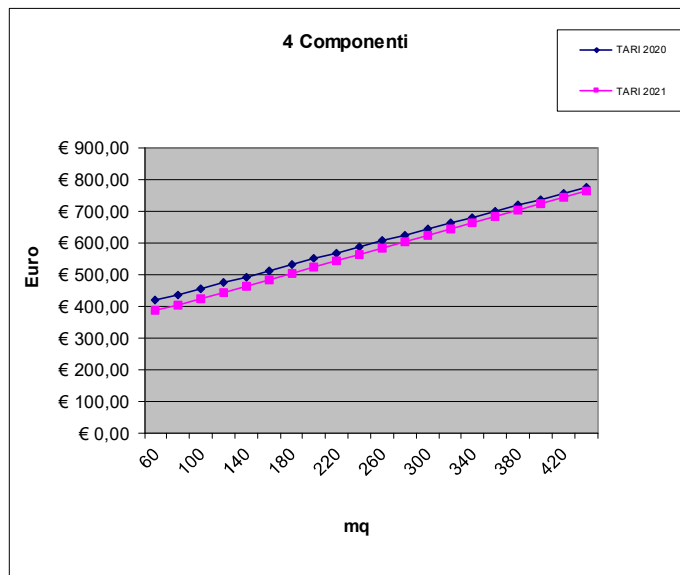
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	2	0,847220000	195,757010
MQ	TARI 2020	TARI 2021	% variazione
60	€ 265,55	€ 246,59	-7,14%
80	€ 281,55	€ 263,53	-6,40%
100	€ 297,55	€ 280,48	-5,74%
120	€ 313,55	€ 297,42	-5,14%
140	€ 329,55	€ 314,37	-4,61%
160	€ 345,55	€ 331,31	-4,12%
180	€ 361,54	€ 348,26	-3,68%
200	€ 377,54	€ 365,20	-3,27%
220	€ 393,54	€ 382,15	-2,90%
240	€ 409,54	€ 399,09	-2,55%
260	€ 425,54	€ 416,03	-2,23%
280	€ 441,54	€ 432,98	-1,94%
300	€ 457,54	€ 449,92	-1,67%
320	€ 473,54	€ 466,87	-1,41%
340	€ 489,54	€ 483,81	-1,17%
360	€ 505,54	€ 500,76	-0,95%
380	€ 521,54	€ 517,70	-0,74%
400	€ 537,54	€ 534,65	-0,54%
420	€ 553,54	€ 551,59	-0,35%
440	€ 569,54	€ 568,53	-0,18%



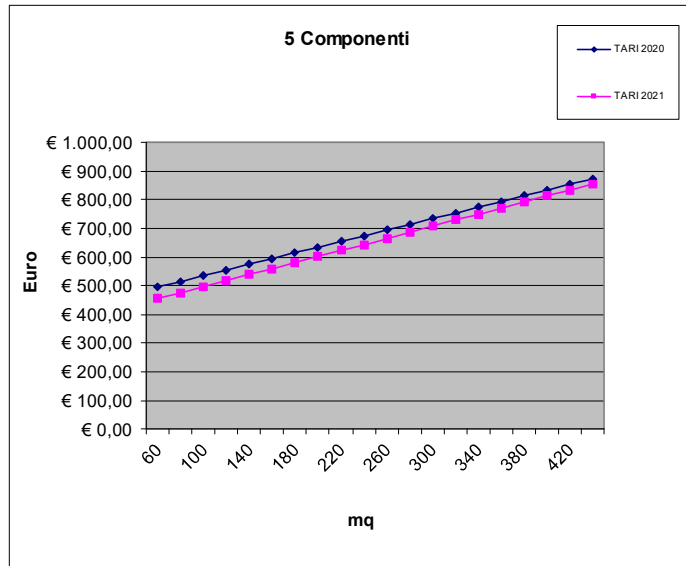
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	3	0,919330000	250,133950
MQ	TARI 2020	TARI 2021	% variazione
60	€ 330,06	€ 305,29	-7,50%
80	€ 347,42	€ 323,68	-6,83%
100	€ 364,78	€ 342,07	-6,23%
120	€ 382,15	€ 360,45	-5,68%
140	€ 399,51	€ 378,84	-5,17%
160	€ 416,87	€ 397,23	-4,71%
180	€ 434,23	€ 415,61	-4,29%
200	€ 451,59	€ 434,00	-3,90%
220	€ 468,95	€ 452,39	-3,53%
240	€ 486,31	€ 470,77	-3,20%
260	€ 503,67	€ 489,16	-2,88%
280	€ 521,04	€ 507,55	-2,59%
300	€ 538,40	€ 525,93	-2,31%
320	€ 555,76	€ 544,32	-2,06%
340	€ 573,12	€ 562,71	-1,82%
360	€ 590,48	€ 581,09	-1,59%
380	€ 607,84	€ 599,48	-1,38%
400	€ 625,20	€ 617,87	-1,17%
420	€ 642,56	€ 636,25	-0,98%
440	€ 659,92	€ 654,64	-0,80%



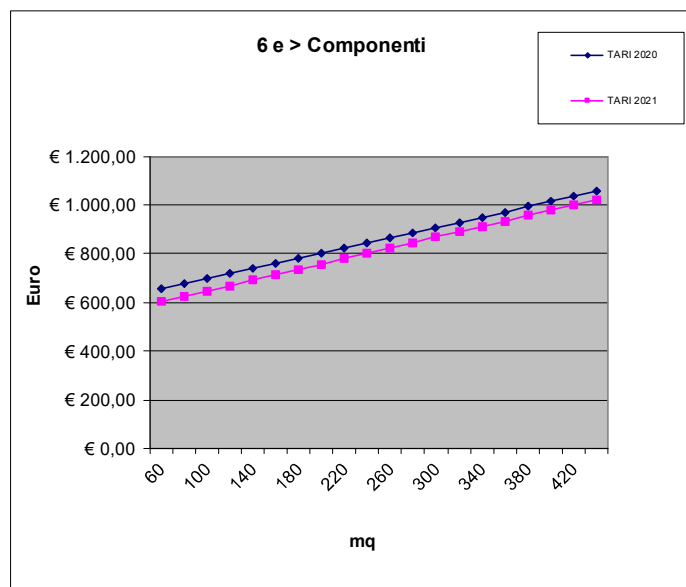
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	4	0,991430000	326,261680
MQ	TARI 2020	TARI 2021	% variazione
60	€ 418,75	€ 385,75	-7,88%
80	€ 437,47	€ 405,58	-7,29%
100	€ 456,20	€ 425,40	-6,75%
120	€ 474,92	€ 445,23	-6,25%
140	€ 493,64	€ 465,06	-5,79%
160	€ 512,36	€ 484,89	-5,36%
180	€ 531,09	€ 504,72	-4,96%
200	€ 549,81	€ 524,55	-4,59%
220	€ 568,53	€ 544,38	-4,25%
240	€ 587,26	€ 564,20	-3,93%
260	€ 605,98	€ 584,03	-3,62%
280	€ 624,70	€ 603,86	-3,34%
300	€ 643,43	€ 623,69	-3,07%
320	€ 662,15	€ 643,52	-2,81%
340	€ 680,87	€ 663,35	-2,57%
360	€ 699,59	€ 683,18	-2,35%
380	€ 718,32	€ 703,01	-2,13%
400	€ 737,04	€ 722,83	-1,93%
420	€ 755,76	€ 742,66	-1,73%
440	€ 774,49	€ 762,49	-1,55%



	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	5	1,054520000	391,514010
MQ	TARI 2020	TARI 2021	% variazione
60	€ 494,84	€ 454,79	-8,09%
80	€ 514,75	€ 475,88	-7,55%
100	€ 534,67	€ 496,97	-7,05%
120	€ 554,58	€ 518,06	-6,59%
140	€ 574,50	€ 539,15	-6,15%
160	€ 594,41	€ 560,24	-5,75%
180	€ 614,33	€ 581,33	-5,37%
200	€ 634,24	€ 602,42	-5,02%
220	€ 654,15	€ 623,51	-4,68%
240	€ 674,07	€ 644,60	-4,37%
260	€ 693,98	€ 665,69	-4,08%
280	€ 713,90	€ 686,78	-3,80%
300	€ 733,81	€ 707,87	-3,54%
320	€ 753,73	€ 728,96	-3,29%
340	€ 773,64	€ 750,05	-3,05%
360	€ 793,56	€ 771,14	-2,82%
380	€ 813,47	€ 792,23	-2,61%
400	€ 833,38	€ 813,32	-2,41%
420	€ 853,30	€ 834,41	-2,21%
440	€ 873,21	€ 855,50	-2,03%



	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	6 e >	1,108600000	535,069150
MQ	TARI 2020	TARI 2021	% variazione
60	€ 657,44	€ 601,59	-8,50%
80	€ 678,37	€ 623,76	-8,05%
100	€ 699,31	€ 645,93	-7,63%
120	€ 720,25	€ 668,10	-7,24%
140	€ 741,18	€ 690,27	-6,87%
160	€ 762,12	€ 712,45	-6,52%
180	€ 783,05	€ 734,62	-6,19%
200	€ 803,99	€ 756,79	-5,87%
220	€ 824,92	€ 778,96	-5,57%
240	€ 845,86	€ 801,13	-5,29%
260	€ 866,79	€ 823,31	-5,02%
280	€ 887,73	€ 845,48	-4,76%
300	€ 908,67	€ 867,65	-4,51%
320	€ 929,60	€ 889,82	-4,28%
340	€ 950,54	€ 911,99	-4,05%
360	€ 971,47	€ 934,17	-3,84%
380	€ 992,41	€ 956,34	-3,63%
400	€ 1.013,34	€ 978,51	-3,44%
420	€ 1.034,28	€ 1.000,68	-3,25%
440	€ 1.055,22	€ 1.022,85	-3,07%



LA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota fissa** TFnd, riferita alla "potenziale produzione di rifiuti", è commisurata in base alla tipologia di attività svolta (ap) e alla superficie occupata (Sap). Più specificamente:

$$TFnd(ap,sap) = Qapf \times Sap(ap) \times Kc(ap)$$

Dove:

- Qapf: quota fissa unitaria per unità di superficie, determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kc(n);
- **Kc(n): coefficiente potenziale di produzione**, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo;
- Sap(ap): Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'art. 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (*) l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*.

(*) Art 57-bis del Decreto Legge n. 124 del 26 Ottobre 2019 convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019 recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili».

**CALCOLO DELLA TARIFFA FISSA DELLE UTENZE NON DOMESTICHE TENENDO CONTO DELLE
RIDUZIONI/ESENZIONI/AGEVOLAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE:**

TARIFFA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE -aggregato dei dati-													
	Descrizione	Superficie totale	Superficie Tariffa Piena	Rid 30%RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI		Rid 40%DIST CASS/RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI	Rid 50% RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI				Kc	Tar. Fissa	Gettito TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	26.179,00	26.179,00	-	-	-	-	-	-	-	0,5056	0,88483	€ 23.163,97
2	Cinematografi e teatri	440,00	440,00	-	-	-	-	-	-	-	0,39	0,68252	€ 300,31
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	231.171,00	222.238,00	8.933,00	-	-	-	-	-	-	0,5182	0,90688	€ 207.214,21
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4.763,00	4.043,00	-	-	720,00	-	-	-	-	0,8505	1,48843	€ 6.660,70
5	Stabilimenti balneari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,626	1,09554	€ 0,00
6	Esposizioni, autosaloni	25.022,00	25.022,00	-	-	-	-	-	-	-	0,33	0,57752	€ 14.450,70
7	Alberghi con ristorante	6.769,00	6.769,00	-	-	-	-	-	-	-	1,5492	2,71119	€ 18.352,06
8	Alberghi senza ristorante	928,00	928,00	-	-	-	-	-	-	-	1,0812	1,89216	€ 1.755,93
9	Case di cura e riposo	2.666,00	2.666,00	-	-	-	-	-	-	-	1,1104	1,94327	€ 5.180,75
10	Ospedali	5.229,00	5.229,00	-	-	-	-	-	-	-	1,1632	2,03567	€ 10.644,51
11	Uffici, agenzie	20.161,00	20.161,00	-	-	-	-	-	-	-	1,455	2,54634	€ 51.336,69
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	15.737,00	15.143,00	594,00	-	-	-	-	-	-	0,8145	1,42542	€ 22.177,88

13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	38.253,00	36.539,00	1.714,00	-	-	-	-	-	-	1,19	2,08257	€ 78.593,73
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3.048,00	3.048,00	-	-	-	-	-	-	-	1,3824	2,41928	€ 7.373,97
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1.105,00	1.105,00	-	-	-	-	-	-	-	0,86	1,50505	€ 1.663,08
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,4625	2,55946	€ 0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5.568,00	5.568,00	-	-	-	-	-	-	-	1,106	1,93557	€ 10.777,23
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7.268,00	6.579,00	-	-	689,00	-	-	-	-	0,9575	1,67568	€ 11.717,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	25.650,00	24.032,00	322,00	-	60,00	1.236,00	-	-	-	1,0572	1,85016	€ 46.090,15
20	Attività industriali con capannoni di produzione	51.999,00	49.657,00	2.342,00	-	-	-	-	-	-	0,32	0,56002	€ 28.726,96
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	24.730,00	24.730,00	-	-	-	-	-	-	-	0,628	1,09904	€ 27.179,20
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8.754,00	8.456,00	-	-	298,00	-	-	-	-	5,0293	8,80157	€ 75.999,84
23	Mense, birrerie, amburgherie	2.542,00	2.542,00	-	-	-	-	-	-	-	4,1806	7,31630	€ 18.598,03
24	Bar, caffè, pasticceria	6.906,00	6.906,00	-	-	-	-	-	-	-	4,3319	7,58108	€ 52.354,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	27.461,00	27.461,00	-	-	-	-	-	-	-	1,9915	3,48524	€ 95.708,28
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	65,00	65,00	-	-	-	-	-	-	-	2,017	3,52987	€ 229,44

27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.506,00	2.484,00	22,00	-	-	-	-	-	-	-	6,9726	12,20247	€ 30.498,84
28	Ipermercati di generi misti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,4904	2,60829	€ 0,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,712	9,99634	€ 0,00
30	Discoteche, night-club	1.313,00	1.313,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,0561	1,84824	€ 2.426,74
		546.233	529.303	13.927	0	1.767	1.236							€ 849.175,19

Qapf= 1,75006

CALCOLO DELLA TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota variabile** TVnd, nel sistema di misurazione presuntivo, è anch'essa commisurata alla tipologia di attività svolta (ap) ed alla superficie occupata (Sap), sulla base della seguente formula:

$$Tvnd(ap,Sap) = Cu \times Sap \times Kd(ap)$$

Dove:

- Cu: costo unitario, dato dal rapporto tra I costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle stesse prodotto;
- Kd(ap): coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo.

L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che *“Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'art. 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (*) l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”*.

(*) Art 57-bis del Decreto Legge n. 124 del 26 Ottobre 2019 convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019 recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili».

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE TENENDO CONTO DELLE **RIDUZIONI/ESENZIONI/AGEVOLAZIONI** DI SEGUITO RIPORTATE:

TARIFFA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE -aggregato dei dati-															
	Descrizione	Superficie totale	Superficie Tariffa Piena	Rid 30%RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI	Rid 33% Uso stag e non cont (UND)	Rid 40%DIST CASS/RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI	RID 50% RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI	Rid 100% Capannoni inutilizzati	0	0			Kd	Tar. Variabile	Gettito TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	26.179,00	26.179,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,98	2,36001	€ 61.782,71
2	Cinematografi e teatri	440,00	440,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,6	2,13468	€ 939,26
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	231.171,00	186.619,00	8.933,00	-	-	-	35.619,00	-	-	-	-	4,288	2,54264	€ 490.405,17
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4.763,00	4.043,00	-	-	720,00	-	-	-	-	-	-	7,8225	4,63849	€ 20.757,23
5	Stabilimenti balneari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,11	2,43710	€ 0,00
6	Esposizioni, autosaloni	25.022,00	25.022,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,02	1,79076	€ 44.808,44
7	Alberghi con ristorante	6.769,00	6.769,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11,224	6,65570	€ 45.052,46
8	Alberghi senza ristorante	928,00	716,00	-	-	-	-	212,00	-	-	-	-	7,8	4,62515	€ 3.311,60
9	Case di cura e riposo	2.666,00	2.666,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,21	4,86826	€ 12.978,79
10	Ospedali	5.229,00	5.229,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,55	4,47690	€ 23.409,73

11	Uffici, agenzie	20.161,00	20.161,00	-	-	-	-	-	-	-	-	9,644	5,71858	€ 115.292,25
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	15.737,00	15.123,00	594,00	-	-	-	20,00	-	-	-	4,68	2,77509	€ 43.121,53
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	38.253,00	36.539,00	1.714,00	-	-	-	-	-	-	-	8,7029	5,16054	€ 194.752,45
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3.048,00	3.048,00	-	-	-	-	-	-	-	-	9,1988	5,45459	€ 16.625,59
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1.105,00	1.105,00	-	-	-	-	-	-	-	-	7,8628	4,66238	€ 5.151,93
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,9	5,87038	€ 0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5.568,00	5.568,00	-	-	-	-	-	-	-	-	10,32	6,11942	€ 34.072,95
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7.268,00	6.579,00	-	-	689,00	-	-	-	-	-	7,651	4,53679	€ 31.723,08
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	25.650,00	24.032,00	322,00	-	60,00	1.236,00	-	-	-	-	8,02	4,75560	€ 118.468,63
20	Attività industriali con capannoni di produzione	51.999,00	48.447,00	2.342,00	-	-	-	1.210,00	-	-	-	2,93	1,73739	€ 87.019,84
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	24.730,00	24.730,00	-	-	-	-	-	-	-	-	4	2,37187	€ 58.656,34
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8.754,00	8.261,00	35,00	50,00	298,00	-	110,00	-	-	-	29,93	17,74752	€ 150.814,84
23	Mense, birrerie, amburgherie	2.542,00	2.542,00	-	-	-	-	-	-	-	-	28,552	16,93041	€ 43.037,09
24	Bar, caffè, pasticceria	6.906,00	6.906,00	-	-	-	-	-	-	-	-	22,55	13,37142	€ 92.343,00

Monterotondo (Rm)

Tariffe TARI 2021

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	27.461,00	27.461,00	-	-	-	-	-	-	-	-	13,72	8,13551	€ 223.409,33
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	65,00	65,00	-	-	-	-	-	-	-	-	13,7	8,12365	€ 528,04
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.506,00	2.484,00	22,00	-	-	-	-	-	-	-	38,9	23,06643	€ 57.652,24
28	Ipermercati di generi misti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,51	8,01099	€ 0,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32	18,97496	€ 0,00
30	Discoteche, night-club	1.313,00	1.313,00	-	-	-	-	-	-	-	-	6,8	4,03218	€ 5.294,25
		546.233	492.047	13.962	50	1.767	1.236	37.171						€ 1.981.408,79

Quvn= 1,8369

Cu= 0,3228

Tariffe TARI 2021 utenza non domestica				
N.	TIPOLOGIA ATTIVITA' ai sensi DPR 158/99	Quota fissa € al mq	Quota var. € al mq	TARIFFA per mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,88483	2,36001	3,24484
2	Cinematografi e teatri	0,68252	2,13468	2,81721
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,90688	2,54264	3,44953
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,48843	4,63849	6,12691
5	Stabilimenti balneari	1,09554	2,43710	3,53263
6	Esposizioni, autosaloni	0,57752	1,79076	2,36828
7	Alberghi con ristorante	2,71119	6,65570	9,36690
8	Alberghi senza ristorante	1,89216	4,62515	6,51731
9	Case di cura e riposo	1,94327	4,86826	6,81153
10	Ospedali	2,03567	4,47690	6,51257
11	Uffici, agenzie	2,54634	5,71858	8,26491
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	1,42542	2,77509	4,20051
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,08257	5,16054	7,24311
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,41928	5,45459	7,87387
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,50505	4,66238	6,16744
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,55946	5,87038	8,42984
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,93557	6,11942	8,05499
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,67568	4,53679	6,21248
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,85016	4,75560	6,60576
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,56002	1,73739	2,29741
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09904	2,37187	3,47091
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,80157	17,74752	26,54909
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,31630	16,93041	24,24671
24	Bar, caffè, pasticceria	7,58108	13,37142	20,95250
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,48524	8,13551	11,62076
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,52987	8,12365	11,65352
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,20247	23,06643	35,26890
28	Ipermercati di generi misti	2,60829	8,01099	10,61928
29	Banchi di mercato generi alimentari	9,99634	18,97496	28,97130
30	Discoteche, night-club	1,84824	4,03218	5,88042

Tabella di confronto per UtENZE Non Domestiche (Sup. di riferimento mq 100)						
	tipo	TARI 2020	TARI 2021		Coefficienti K	
				%	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 339,36	€ 324,48	-4,38%	0,5056	3,98
2	Cinematografi e teatri	€ 295,25	€ 281,72	-4,58%	0,39	3,6
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 360,28	€ 344,95	-4,25%	0,5182	4,288
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 642,02	€ 612,69	-4,57%	0,8505	7,8225
5	Stabilimenti balneari	€ 369,55	€ 353,26	-4,41%	0,626	4,11
6	Esposizioni, autosaloni	€ 248,12	€ 236,83	-4,55%	0,33	3,02
7	Alberghi con ristorante	€ 978,57	€ 936,69	-4,28%	1,5492	11,2244
8	Alberghi senza ristorante	€ 681,09	€ 651,73	-4,31%	1,0812	7,8
9	Case di cura e riposo	€ 713,01	€ 681,15	-4,47%	1,1104	8,21
10	Ospedali	€ 680,95	€ 651,26	-4,36%	1,1632	7,55
11	Uffici, agenzie	€ 862,97	€ 826,49	-4,23%	1,455	9,644
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	€ 438,58	€ 420,05	-4,23%	0,8145	4,68
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 756,75	€ 724,31	-4,29%	1,19	8,7029
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 823,22	€ 787,39	-4,35%	1,3824	9,1988
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 644,51	€ 616,74	-4,31%	0,86	7,8628
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 881,13	€ 842,98	-4,33%	1,4625	9,9
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 841,52	€ 805,50	-4,28%	1,106	10,32
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulico, fabbro, elettricista	€ 649,48	€ 621,25	-4,35%	0,9575	7,651
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 689,99	€ 660,58	-4,26%	1,0572	8,02
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 240,70	€ 229,74	-4,55%	0,32	2,93
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 362,44	€ 347,09	-4,24%	0,628	4
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 2.772,75	€ 2.654,91	-4,25%	5,0293	29,93
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 2.533,52	€ 2.424,67	-4,30%	4,1806	28,552
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 2.192,28	€ 2.095,25	-4,43%	4,3319	22,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1.215,46	€ 1.162,08	-4,39%	1,9915	13,72
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1.216,79	€ 1.165,35	-4,23%	2,017	13,7
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 3.689,14	€ 3.526,89	-4,40%	6,9726	38,9
28	Ipermercati di generi misti	€ 1.108,99	€ 1.061,93	-4,24%	1,4904	13,51
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 3.040,07	€ 2.897,13	-4,70%	5,712	32
30	Discoteche, night-club	€ 617,39	€ 588,04	-4,75%	1,0561	6,8